



Percorso di formazione per i partecipanti

Insieme alle persone in fuga #standasone Workshop 1 - 6

Questo Manuale accompagna gli studenti e gli insegnanti partecipanti al Forum Insieme alle persone in fuga sia nel lavoro di preparazione del Forum che nella pianificazione delle azioni sociali. I workshop approfondiscono la conoscenza del tema delle migrazioni forzate, indagano la percezione dei partecipanti sul tema e infine li supportano nel pianificare l'azione. I workshop 1 – 6 sono propedeutici al Forum, mentre il Workshop 7 introduce la fase di pianificazione dell'azione sociale dopo il Forum.



www.fysf-forums.eu



OXFAM



OXFAM
Italia



JAUUNIMO
KARJERO
CENTRAS



CARDET



University of
LODZ

Workshop 1 – Conoscere lo scenario

Numero del Workshop	1
Titolo	Conoscere lo scenario
Età	11 - 18
Durata	50 - 60 minuti
Risultato	Iniziare a riflettere più profondamente sul viaggio dei rifugiati usando dati ed altri elementi per parlare di fatti, implicazioni e domande
Cosa vi serve	Computer, connessione internet, proiettore, fogli grandi, penne
Quando fare il Workshop	Prima del Forum

Inizia mostrando il video [I bambini rifugiati condividono la loro storia](#) (3' 08"). È stato prodotto dall'organizzazione benefica World Vision UK e pubblicato il 27 Ottobre 2015. Segui la trascrizione in italiano.

La didascalia del video su YouTube dice:

“Ci sono voluti due aerei, una barca e 20 giorni di cammino per Ibrahim, Outayba, Youssef, Khattab (cugini) e le loro famiglie per raggiungere il confine tra la Serbia e la Croazia. Dopo tutti i loro sforzi, il futuro è ancora incerto.”

Magari sei già venuto a conoscenza degli eventi mostrati nel video sia attraverso le lezioni a scuola che guardando la televisione e parlando con i tuoi amici e la tua famiglia.

Con questa sessione puoi riflettere in modo critico su quello che già conosci, quello che pensi di sapere e le domande che vorresti fare.

Fatti, deduzioni e domande

Prendete un cartellone e, mentre guardate il video, appuntatevi le cose che non sapete e che state imparando grazie al video in base alle tre categorie di seguito. Rileggete a voce alta quanto scritto e individuate tra le cose scritte quali di esse sono fatti, quali deduzioni e quali domande. Potete dividere le categorie in 3 colonne diverse oppure aiutarvi visivamente utilizzando un colore diverso per ogni categoria. Potete anche dividere gli studenti in 3 gruppi (uno per ogni categoria) e chiedere ad ogni gruppo di focalizzarsi sin dall'inizio del video solo su 1 delle 3 categorie. Se necessario, guardate il video più di una volta.

- **Fatti**
Un fatto è una cosa sicuramente vera. Un esempio di un fatto del video è il *nome dei bambini*.
- **Deduzioni**

Una deduzione è una conclusione che viene tratta in base a dei fatti o a dei dati. Quando facciamo una deduzione non possiamo essere totalmente sicuri della sua veridicità senza avere altre prove o informazioni. Un esempio di deduzione che possiamo fare dal video è che è *inverno perché i bambini indossano vestiti pesanti*.

- **Domande**

Una domanda sorge quando manca qualche informazione importante per capire meglio e chiarire alcuni aspetti. Un esempio sul video è *Dove sono i genitori dei bambini?*

Quando avete finito di appuntarvi i **fatti**, le **deduzioni** e le **domande**, lasciate da parte i vostri appunti. Dedicate un po' di tempo a riflettere discutendo il messaggio e l'obiettivo del video. Una volta concluso il dibattito, focalizzate l'attenzione sul viaggio e sulla storia dei bambini.

Riflettendo sul video – attività extra

Se c'è tempo si possono svolgere una o più delle seguenti attività. Finite il 1° workshop leggendo le conclusioni e controllando che sia tutto pronto per il workshop 2.

- **Il viaggio dei bambini**

I quattro bambini sono piccoli. Tuttavia una deduzione che avrete sicuramente fatto è che hanno una buona conoscenza della geografia! Accennano a fatti riguardo ai Paesi che hanno attraversato, come si sono spostati e parlano del luogo dove sono arrivati.

Tracciate il viaggio dei bambini sulla mappa. Potete anche stamparla più grande da [qui](http://mapsinternational.co.uk).



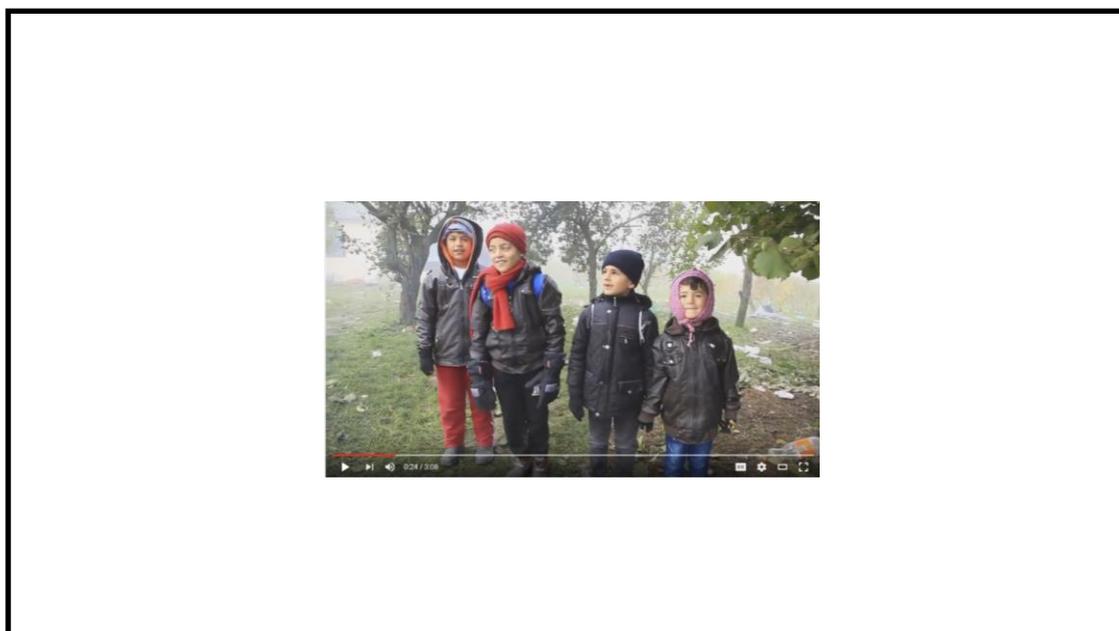
Mappa riprodotta dal sito mapsinternational.co.uk

C'è qualche **fatto**, **deduzione** e **domanda** che volete aggiungere ai vostri appunti?

• Fuori dall'inquadratura

La maggior parte del video è ripreso in primo piano o a distanza ravvicinata. È abbastanza difficile vedere chiaramente cosa c'è intorno ai bambini. Quindi la descrizione di quello che pensate che sia al di là della cornice del video è soprattutto una **deduzione**.

Fate una foto della schermata del video, come questa sotto. Ritagliatela in modo da avere l'inquadratura esatta e mettetela al centro di un foglio di carta più grande. Poi immaginate e disegnatte o scrivete quello che c'è o sta succedendo fuori dall'inquadratura del video. C'è qualche **domanda** che vorreste fare a partire dalle vostre **deduzioni**?



• Domande finali sul video

Guardate il video un'altra volta. Cosa potete **dedurre** riguardo alle seguenti domande?

- Qual è lo scopo del video? Perché World Vision UK ha speso soldi per produrlo?
- A chi si rivolge il video? Qual è il pubblico di riferimento?
- Cosa vuole che il pubblico **sappia, provi e faccia**?
- Ci sono altri modi per raccontare questa storia? Quali sono?

Aggiungete nuove **deduzioni** ai vostri appunti.



Conclusioni

Guardate di nuovo tutte le cose che avete scritto durante il Workshop 1.

Assicuratevi di aver scritto tutti i **fatti**, le **deduzioni** e le **domande** che vi sono venuti in mente. Per ogni **deduzione** dovrete avere scritto anche la relativa **domanda**, e a questo punto dovrete aver pensato anche a molte altre **domande**. Dovreste aver appuntato il tutto in un grande foglio di carta.

Conservate il tutto per il Workshop 2.

Workshop 2 – Domande e temi

Numero del Workshop	2
Titolo	Domande e temi
Età	11 - 18
Durata	50 - 60 minuti
Risultato	Organizzare le informazioni del Workshop 1 in un numero limitato di temi e preparare una breve presentazione su un tema basandosi su ulteriori ricerche in internet
Cosa vi serve	Appunti del workshop 1 Foglietti adesivi Internet
Quando fare il Workshop	Prima del Forum

Organizzare le domande in temi di ricerca

Questa attività richiede 20-30 minuti

Come prima cosa riprendete tutti i cartelloni del Workshop 1 con scritto **fatti**, **deduzioni** e **domande**.



Prendete solo le **domande** e copiatele su dei foglietti adesivi. Distribuite equamente i foglietti tra i membri del gruppo.

Successivamente leggete a voce alta le domande a turno e, una volta lette, mettete i foglietti sulla lavagna. Provate a raggruppare le domande simili per **tema**. Per esempio se molte domande si riferiscono ai bambini, uno dei vostri temi potrebbe essere proprio i “bambini”, un altro tema potrebbe essere il **viaggio**, e così via.

Preparatevi a essere flessibili. Mentre svolgete questa attività potrebbe avere senso muovere i post-it da un tema all’altro o cambiare i titoli dei temi. Cercate di non avere più di 3 o 4 temi. Tuttavia, il modo in cui scegliete di raggrupparli è una scelta totalmente vostra.

Dopo aver identificato i temi, è necessario approfondirli e **documentarsi** su di essi. A seconda del numero dei partecipanti, distribuite un tema ad ogni studente o formate un piccolo gruppo di studenti in modo che i temi non siano ripetuti.

Prima del successivo Workshop 3, ogni studente deve documentarsi sul **tema** assegnato e fare una **presentazione di 5 minuti** (es. **massimo 5 diapositive su PowerPoint**). Nutrite la ricerca con fatti, dati e numeri relativi al tema ma anche con le storie delle persone coinvolte e cercate di spiegare al vostro pubblico in che modo il tema è collegato alla vostra comunità locale e a quella globale.

Sentitevi liberi di usare altri metodi per presentare la vostra ricerca (es: mappa mentale).

Prima di iniziare concentratevi su come si svolge una ricerca su internet efficace

Organizzare la ricerca

Questa attività richiede 20-30 minuti

A maggio 2016 è stato stimato che su **internet** ci fossero 4,54 miliardi di pagine, l'equivalente di più di 68 miliardi di fogli di carta. Un numero tale di pagine da rendere una ricerca una vera sfida!

Nel tempo restante del workshop esplorate 5 fonti autorevoli di informazione sulle migrazioni, fatevi un'idea di cosa trattano e come ognuna di esse può esservi utile.

Il workshop 3 esplora in dettaglio *come* fare una ricerca su internet. Poi nel workshop 4 presenterete le vostre ricerche al resto del gruppo.

Domande da porsi sulle fonti d'informazione

Esplorate rapidamente le seguenti fonti / siti analizzando e discutendo queste domande per ognuno

- Trovate uno o due fatti disponibili per voi interessanti
- Quali aspetti del tema dei rifugiati e dei richiedenti asilo queste fonti vi aiutano a discutere?
- Per reperire che tipo di informazioni queste fonti vi sono utili? Per cosa non sono utili?

Fonte 1 – Informazioni utili sulle Migrazioni

Questa infografica è stata prodotta dall'**Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (OIM)**. L'OIM è l'agenzia per le migrazioni delle Nazioni Unite. Lavora su tutti i tipi di migrazioni, legale, illegale, forzata e volontaria. Le statistiche si riferiscono al 2015.



Migrazione significa il movimento di persone da un paese ad un altro per qualsiasi ragione, sia volontaria che forzata.

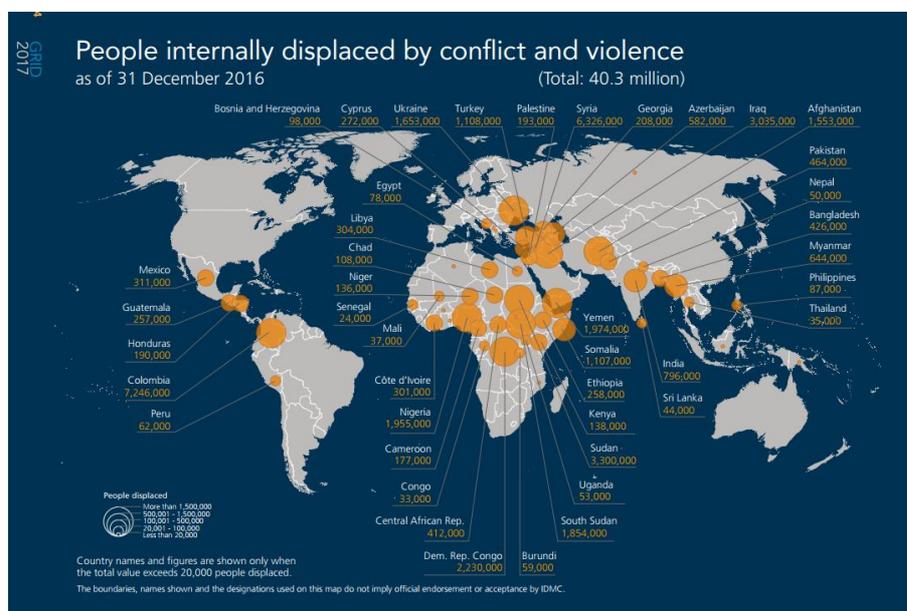
Stampate una copia dell'infografica da [qui](#)
Potete reperire ulteriori informazioni [qui](#)

Fonte: International Organisation for Migration

Fonte 2 – Sfollati interni ai paesi nel Mondo

Il Centro di monitoraggio sui gli sfollati interni è parte del Consiglio Norvegese sui Rifugiati, offre dati e previsioni sul fenomeno degli sfollati interni.

I dati mostrano il numero delle persone sfollate internamente ai paesi da conflitti e violenze nel 2016.



Potete stampare una copia della mappa [qui](#)
 Fonte: Internal Displacement Monitoring Centre

Fonte 3 – Lista dei paesi per popolazione rifugiata

Wikipedia è un'enciclopedia libera in cui tutti possono caricare e modificare informazioni. Questa pagina raccoglie informazioni in modo semplice da rapporti di ricerca dell'UNHCR (l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati). Può essere considerata una pagina attendibile perché menziona le fonti, così da poterle verificare.

Per la legge internazionale si definisce rifugiato chi scappa dal proprio paese per paura di persecuzioni e non può tornarvi. Un rifugiato attraversa i confini in cerca di "rifugio". Vedi la lista dei paesi per popolazione rifugiata [qui](#)

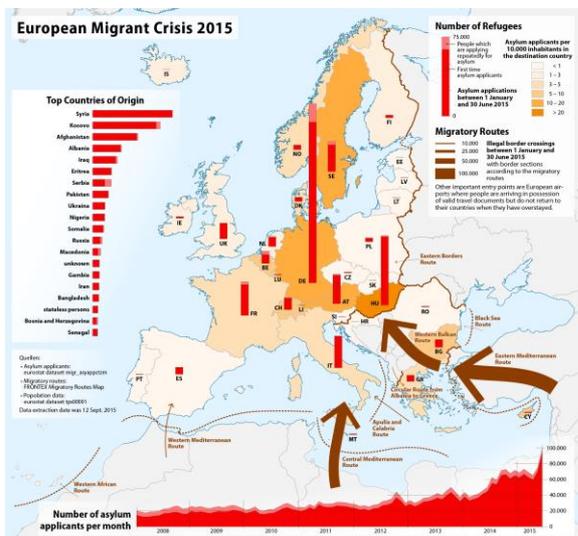
Fonte: UNHCR, riadattata da Wikipedia

Fonte 4 - The Refugee Project

Il Progetto Rifugiati è una collaborazione fra l'agenzia di azione sociale creative Hyperakt e la designer Ekene Ijeoma. Utilizza i dati dell'UNHCR per esplorare visivamente le migrazioni dei rifugiati nel tempo. Il sito mostra i principali movimenti di rifugiati nel mondo dal 1975 ad oggi spiegandone contesto storico e crisi diplomatiche. Esplorate il sito da [qui](#)

Fonte: The Refugee Project

Fonte 5 – Richieste di Asilo negli Stati Membri dell'Unione Europea



La mappa è stata prodotta da un utente di Wikipedia utilizzando i dati Eurostat (l'agenzia statistica dell'UE) e la mappa delle rotte migratorie Frontex (Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera).

Sebbene non sia una novità, fra il 2014 e il 2017 un numero crescente di persone costrette a fuggire dalle loro case è arrivato in Europa. La mappa mostra le richieste di asilo presentate nei paesi europei nei primi sei mesi del 2015.

Maggiori informazioni disponibili [qui](#) in italiano
Fonte: Eurostat/Frontex, collezionato da Wikipedia

Eurostat - Statistiche sulle migrazioni internazionali e sulle popolazioni di origine straniera spiegate [qui](#)
La BBC presenta dati simili [qui](#)

Workshop 3 – Fare ricerca su internet

Numero del Workshop	3 (opzionale)
Titolo	Fare ricerca su internet
Età	11 - 18
Durata	50 - 60 minuti
Risultato	Sviluppare abilità di ricerca online. Se siete già competenti nel cercare informazioni su internet potete saltare questo workshop
Cosa vi serve	Computer, connessione internet, fogli grandi, penne
Quando fare il Workshop	Prima del Forum

Il vostro compito prima del prossimo workshop è di svolgere una **presentazione informativa di 5 minuti** sul vostro tema di approfondimento. Potreste già essere esperti di ricerche online, in tal caso potete saltare questo workshop, se invece volete approfondire come svolgere ricerche al meglio, continuate a leggere.

A maggio 2016 si stima che internet avesse 4.54 miliardi di pagine, che equivale a più di 68 miliardi di fogli di carta. Tale ammontare di informazione è troppo grande da immaginare e può rendere la ricerca un'impresa.

Dato che internet è così vasto e contiene molti tipi d'informazione, ci sono tre sfide da tenere presenti nel momento in cui si inizia la ricerca:

- Come identificare le informazioni più importanti online. Questa è la sfida della **ricerca**.
- Come decidere se le informazioni online sono affidabili. Questa è la sfida della **affidabilità**.
- Come estrarre informazioni utili alla tua presentazione. Questa è la sfida della **selezione dei temi chiave**.

Ancor prima di mettervi davanti a un pc, dividetevi in tre gruppi e discutete le seguenti domande e prendendo appunti:

Sfida	Domanda
Ricerca	Come avviereste la ricerca online sulla domanda <i>“Quanti donne e uomini nel mondo sono vittime di violenza di genere?”</i>
Affidabilità	Avete trovato un sito web sui rifugiati in Italia. Come capite se la fonte è affidabile o meno?
Selezione dei temi chiave	Avete trovato un sito web attendibile e utile. Ha moltissime pagine, mappe, foto e grafici. Come selezionate le informazioni da includere nella presentazione di 5 minuti?

Quando il dibattito è finito, ogni gruppo spiega le idee e i consigli al resto dei partecipanti. Aggiungete qualsiasi altro suggerimento che vi viene in mente. Partite dalla vostra esperienza: quali erano le caratteristiche di una buona ricerca che avete fatto/visto in passato?

Fate una lista con i consigli utili emersi per affrontare le tre sfide della ricerca online. Se avete un telefono, fate una foto alla lista in modo da poterla riguardare mentre fate le ricerche.

Domande critiche

Una delle sfide più grandi nell'utilizzo di internet è quella di giudicare se un sito web è affidabile, corretto e attendibile. Ci sono così tante informazioni online che spesso può essere difficile capire a colpo d'occhio se quello che stai leggendo è attendibile.

Tuttavia ci sono molte domande che potete porvi guardando un sito web per testare la sua attendibilità. Tenete a mente queste 6 domande mentre fate la ricerca online:

Chi? Chi l'ha detto? È qualcuno di cui ti puoi fidare?

Cosa? Cosa ha detto? Sono fatti oppure opinioni?

Dove? Dove l'ha detto? Che tipo di sito web è? Chi gestisce il sito web e qual è il suo scopo? La sezione del sito "*chi siamo*" offre informazioni in merito.

Quando? Quando l'ha detto? È una reazione a qualcosa che è avvenuto? È un'informazione attuale o datata?

Perché? Perché l'ha detto? Sta cercando di influenzare altre persone o vuole informarle?

Come? Come l'ha detto? Usa un linguaggio commovente, non obiettivo o aggressivo?

Potete trovare altri consigli sulla [App studenti di SFYouth](#), nella sezione "Trovare le informazioni" e "Il pensiero critico".

Confrontare a riassumere

Nello svolgere la ricerca, selezionate solo le informazioni che ritenete veramente importanti. Avrete **solo 5 minuti per la presentazione** e quando si parla in pubblico la gestione del tempo è fondamentale!

- Incrociate i riferimenti della ricerca così da non ripetere gli stessi punti
- Cercate di riassumere 3 o 4 punti chiave per spiegare il tema. Attenetevi ai fatti principali. Evitate lunghe descrizioni e siate concisi. **Mai** fare copia e incolla di testo da un sito a una diapositiva Power Point. Spesso il testo introduttivo in grassetto di un sito spiega la maggior parte dei punti di discussione.
- Pensate alla struttura: fate una breve introduzione, presentate i temi chiave, uniteli e concludete.

Nel tempo libero: preparazione al workshop 4

Prima del prossimo Workshop, il vostro compito è di documentarvi sul tema che vi è stato assegnato e fare una **presentazione multimediale di 5 minuti** (es. **5 diapositive su PowerPoint**).

Nel workshop 2 sono disponibili 5 siti che potete utilizzare per avviare la vostra ricerca, partite da quelli, poi, siate pronti ad ampliarla utilizzando i motori di ricerca. Se volete ulteriori suggerimenti su come fare ricerca online cliccate [qui](#) (Trovare le informazioni).

Workshop 4 - Condividere e confrontarsi sulla ricerca

Numero del Workshop	4
Titolo	Condividere e confrontarsi sulla ricerca
Età	11 - 18
Durata	50 - 60 minuti
Risultato	Approfondire il problema confrontandosi sulle le presentazioni dei temi e aggiungendo informazioni importanti
Cosa vi serve	Computer, connessione internet, fogli grandi, penne, scheda domande locali / globali
Quando fare il Workshop	Prima del Forum

A turno fate la presentazione di 5 minuti sul tema assegnato (5 diapositive su PowerPoint sono sufficienti).

Alla fine di ogni presentazione, dedicate 5 minuti alle domande degli altri partecipanti. Se non sapete rispondere a qualche domanda, appuntatevelo e cercate ulteriori informazioni successivamente.

Il momento delle domande locali-globali

Singolarmente o in coppia, mentre ascoltate ogni presentazione, prendete appunti usando la struttura **Il momento delle domande locali-globali** (vedi sotto). Non vi preoccupate se non avete molte informazioni su alcune delle domande. Lo scopo principale è riflettere su ogni domanda e scrivere tutto quello che vi viene in mente al riguardo.

Se avete bisogno di un po' di tempo per scrivere le risposte dopo ogni presentazione, stabilite qualche minuto in più per farlo.

Domande locali-globali

scheda da stampare per ogni partecipante

1. Come colpisce le persone della tua area locale?

10. Perché è un problema globale?

2. Come colpisce le persone in Italia?

9. Quando succede qualcosa in una parte del mondo, colpisce le persone in altri posti?

3. Come colpisce le persone nel mondo?

Il tuo tema

8. Le soluzioni sono le stesse per le persone di tutto il mondo?

4. Come colpisce l'ambiente naturale?

7. Quali sono le soluzioni?

5. Quali sono le cause?

6. Le cause sono le stesse per le persone di tutto il mondo?

Da: "Get Global! A skills-based approach to active global citizenship" Pag.91

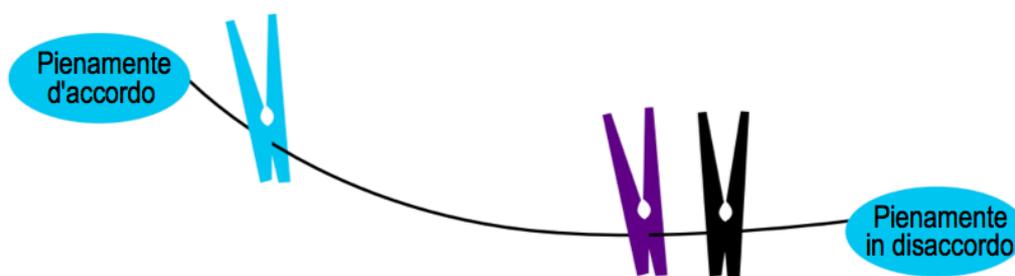
Insieme alle persone in fuga #standasone

Numero del Workshop	4
Titolo	Condividere le tue opinioni
Età	11 - 16
Durata	50 - 60 minuti
Risultato	Applicare valori e opinioni personali a un dibattito consapevole sulla crisi dei rifugiati e iniziare a proporre come potrebbe essere un futuro migliore.
Quando fare il Workshop	Prima del Forum.

Partendo dai documenti che avete scelto, condividete le **tre cose nuove che avete imparato**, le **tre che vi hanno sorpreso** e le **tre deduzioni**. Prendetevi tra i 5 e i 10 minuti per farlo.

La linea delle opinioni: Da che parte stai?

La **linea delle opinioni** incoraggia a riflettere su dove ci schieriamo rispetto a un problema. Aiuta a esplorare problemi controversi e complessi, e diversi punti di vista. Quest'attività vi aiuterà a esplorare le vostre opinioni e i vostri valori riguardo all'argomento del Forum: Insieme alle persone in fuga. Prepara la classe per fare spazio a una linea continua (reale o immaginaria) da una parte all'altra della stanza (puoi utilizzare lo scotch carta). Posizionarsi a un'estremità della linea significa che si è **pienamente d'accordo** con un'affermazione; posizionarsi all'altra estremità della linea significa che si è **pienamente in disaccordo**.



Vedi: Oxfam GB (2015) - "La cittadinanza globale in classe. Una guida per le scuole." Pag.16. Adattato da "Metodi di apprendimento attivo per FYS-Forums".

Leggete ad alta voce le affermazioni qui sotto una alla volta e chiedete ai partecipanti di distribuirsi lungo la linea a seconda del loro grado di accordo con la frase. Non esiste una risposta giusta o sbagliata. Gli studenti possono utilizzare non solo lo spazio delle due estremità ma anche tutto quello tra le due estremità.

Chiedete ad ogni studente perché ha scelto quella particolare posizione. Dopo aver ascoltato tutti, alcuni studenti potrebbero cambiare posizione sulla linea in base alle argomentazioni che hanno sentito. Gli studenti dovrebbero anche avere l'opportunità di fare domande agli altri chiedendo il perché delle loro scelte. Se alcuni studenti si sono spostati, è interessante chiedere che cosa li ha portati a cambiare idea.

Le affermazioni

L'insegnante può suggerire alcune affermazioni basandosi sulle questioni sollevate durante i Workshop precedenti. Tuttavia, queste frasi possono essere un buon punto d'inizio per La Linea delle Opinioni. Alla fine della lista di affermazioni proposta trovate anche dei collegamenti alle convenzioni delle Nazioni Unite per aiutare il dibattito.

1. Ogni essere umano ha il diritto di vivere in pace e sicurezza.
2. La Convenzione sui diritti umani delle Nazioni Unite fornisce un buon livello di protezione alle persone che vivono conflitti e crisi.
3. La Convenzione sui diritti dell'infanzia delle Nazioni Unite fornisce un buon livello di protezione ai bambini che vivono conflitti e crisi.
4. I governi dei Paesi rispettano i diritti dei rifugiati.
5. La crisi dei rifugiati è una delle sfide più serie che la comunità globale sta affrontando oggi.
6. L'Italia sta facendo abbastanza per sostenere le persone costrette a fuggire dai conflitti e dai disastri.
7. Come Paese dovremmo fare di più per sostenere le persone costrette a fuggire dai conflitti e dai disastri.
8. Gli studenti come me possono fare la differenza sostenendo le persone costrette a fuggire dai conflitti e dai disastri.

Una versione semplificata della Convenzione sui diritti umani delle Nazioni Unite può essere trovata [qui](#).

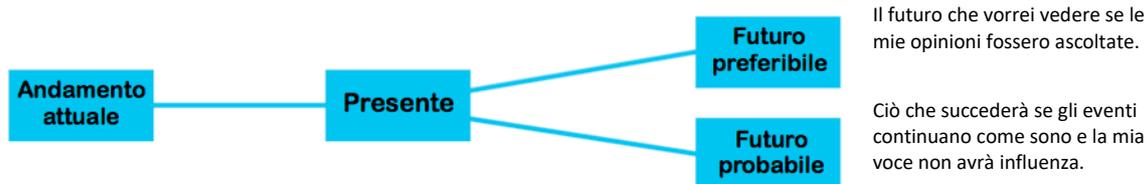
Una versione semplificata della Convenzione sui diritti dell'infanzia delle Nazioni Unite può essere trovata in inglese [qui](#) e in italiano [qui](#).

Quest'attività non ha una durata specifica perché dipende da quante affermazioni decidete di usare. Alla fine di quest'attività avrete esplorato i **valori** di ogni studente in profondità.

Sessione plenaria e riflessioni: i futuri ideali

Concludi il Workshop con alcune considerazioni, ripercorrendolo dall'inizio: siamo partiti dalla **documentazione** e condivisione delle **conoscenze** fino a dibattere le nostre **opinioni** e i nostri **valori**.

“I futuri ideali” è uno strumento utile per fare una mappa mentale che incoraggia gli studenti a esprimere le loro idee, sia positive che negative, sul futuro. Li spinge a paragonare il futuro che potrebbe avvenire se i cittadini esprimono le loro richieste e si mobilitano, con il futuro che potrebbe verificarsi se i cittadini invece rimangono in silenzio. Il miglior modo per svolgere quest'attività è farlo come riflessione personale con risposte individuali poi condivise e discusse dopo l'attività.



Il futuro che vorrei vedere se le mie opinioni fossero ascoltate.

Ciò che succederà se gli eventi continuano come sono e la mia voce non avrà influenza.

Vedi: Oxfam GB (2015) - "La cittadinanza globale in classe. Una guida per le scuole." Pag.18. Adattato da "Metodi di apprendimento attivo per FYS-Forums"

In un cartellone o un foglio di carta, ogni studente disegna una linea che sarà la "linea del tempo". La linea si divide in mezzo al presente. Sulla sinistra, sotto alla linea, scrivete o illustrate le cose che accadranno se gli eventi continuano il loro corso e i cittadini rimangono in silenzio. Sulla destra, sopra alla linea, scrivete o illustrate le cose che preferireste che accadessero se le vostre opinioni e quelle dei vostri amici fossero ascoltate.

I "futuri ideali" vi danno idee per alcune iniziative o per cose che vorreste cambiare?

Insieme alle persone in fuga #standasone

Numero del Workshop	5
Titolo	Idee di iniziative
Età	11 - 16
Durata	50 - 60 minuti
Risultato	Ideare iniziative appropriate, attinenti e pratiche che aiuteranno a costruire il “futuro ideale”.
Quando fare il Workshop	Prima del Forum.

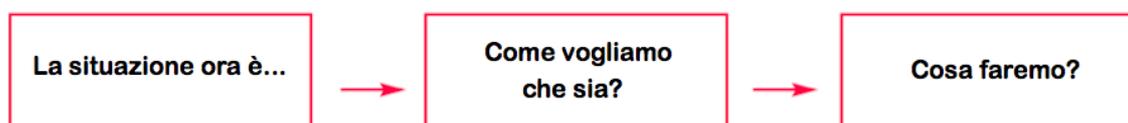
Prima d’iniziare quest’attività dovrete:

- Aver capito perché le persone sono costrette a fuggire dalle proprie case, i problemi, i fatti e i numeri principali;
- Aver riflettuto sui valori e le opinioni personali sulla questione, e avere un’idea chiara di com’è il “futuro ideale”.

Questo Workshop supporta nella pianificazione delle azioni da condurre poi nella tua scuola dopo il Forum. Il giorno del Forum, dovete infatti portare una presentazione riassuntiva di **1 diapositiva** delle iniziative che proponete e le considerazioni che stanno dietro a questa scelta.

Cosa vogliamo?

Prendete un cartellone sul quale riportare il diagramma di cui sotto. Scegliete un membro del gruppo per prendere appunti.



Da: “Get Global! A skills-based approach to active global citizenship.” Pag.41

Dovreste già essere in grado di riempire i riquadri “La situazione ora è...” e “Come vogliamo che sia?” sulla base dei dibattiti durante i Workshop precedenti. Provate ad essere il più specifici possibile quando riempite i riquadri. Pensate alla situazione in Europa, nel vostro Paese, nella vostra regione o città.

“Cosa faremo?” è una domanda impegnativa. Molto spesso i cittadini si sentono senza potere di fronte alle enormi sfide globali. Tuttavia la storia è piena di episodi di individui che sono diventati i leader di movimenti per il cambiamento: per esempio Nelson Mandela, Mahatma Ghandi e Dr Martin Luther King. La lista è lunga.

Ci sono tre tipi principali di **azioni** che sono spesso collegate tra loro nei piani d'azione.

Azione	Esempi
Politica	Le azioni politiche cercano di influenzare le persone che creano e rendono effettive le leggi e prendono decisioni. Il target delle azioni politiche varia dal Presidente del Consiglio o Primo Ministro, attraverso il Sindaco e i consiglieri locali, fino al Preside e gli insegnanti della tua scuola. Anche i dirigenti di aziende sono delle persone con molta influenza.
Mediatica	I media influenzano sia il pubblico generico che le persone che prendono decisioni come i politici e i dirigenti di aziende. I media possono essere le reti televisive mondiali, i giornali locali e regionali, il sito web della scuola e il giornalino scolastico.
Di coinvolgimento pubblico	In una democrazia, chi prende le decisioni ha bisogno del sostegno delle persone per creare e rendere effettive le leggi e quindi rimanere al potere. Il comportamento della gente influenza anche come si sviluppa un problema. Per esempio, se le persone accolgono i rifugiati come vicini, un piano d'azione per sistemare i rifugiati in città è più facile che funzioni.

Non devi decidere le tue azioni finali ora. Discutine e scrivi le varie idee che hai. Tuttavia cerca di avere un piano **SMART**.

Rendere la tua idea SMART

Lo scopo dell'iniziativa è quello di aiutare il raggiungimento di più cambiamenti possibili con uno sforzo realistico da parte vostra. Per avere un piano fattibile discutete come renderai **SMART** la vostra azione.

S SPECIFICA: l'azione deve essere definita in modo chiaro.

M MISURABILE: ogni cambiamento che portate deve poter essere osservato o misurato.

A ACCESSIBILE: l'azione deve essere possibile da mettere in pratica.

R REALISTICA: l'azione deve essere messa in pratica considerando limiti di tempo e soldi.

T legata al TEMPO: l'azione deve essere possibile da mettere in pratica nel tempo che hai a disposizione, es. 4 settimane.

Se il vostro piano non è **SMART** allora preparatevi a cambiarlo. È meglio organizzare qualcosa di piccolo e SMART che funzioni invece di qualcosa di grande che potrebbe essere un fallimento.

Quali azioni?

A questo punto dovrete avere alcune idee sui tipi di azione che volete proporre e dovrete aver riflettuto sul loro essere fattibili e SMART. Ora pensate più attentamente a **due azioni** che vorreste proporre a nome della vostra scuola. Disegnate e riempite una tabella, come quella sotto, che

chiamerete **“Quali azioni?”** per organizzare le vostre idee e decidere le **due azioni migliori**. Quando avete riempito tutte le caselle, scegliete le due migliori. Non c’è bisogno di dettagliarle troppo, appuntatevi solo le loro caratteristiche principali.

Idea per l’azione	Quanto tempo ci vuole per organizzarla?	Qual è il grado di difficoltà?	Quanto impatto avrà?	Chi può aiutare?	Chi potrebbe rendere le cose difficili?	Domande?

Da: “Get Global! A skills-based approach to active global citizenship.” Pag.100

La tua proposta per il FYS-Forums

Come ultima prima del Forum dovreste fare un riassunto dell'idea di azione di **una pagina**. In questo modo sintetizzerete le conoscenze e le **idee migliori** di azione. Presenterete questo documento agli studenti di altre scuole durante il Forum e successivamente creerete una seconda bozza del vostro piano d'azione.

Decidete quali sono i punti principali delle idee e poi scegliete una persona incaricata di scrivere il documento (seguendo il modello sotto) da portare al Forum. Assicuratevi di rileggerlo insieme prima del Forum.

Nome della tua scuola:

1. Descrivete il problema o il tema principale sul quale è incentrata la vostra azione (la situazione ora è...).

Azione 1

Azione 2

2. Descrivete il cambiamento che vorreste vedere (come vogliamo che sia?).

Azione 1

Azione 2

3. Descrivete le migliori azioni per raggiungere questo cambiamento (cosa faremo?)

Azione 1

Azione 2

Insieme alle persone in fuga #standasone

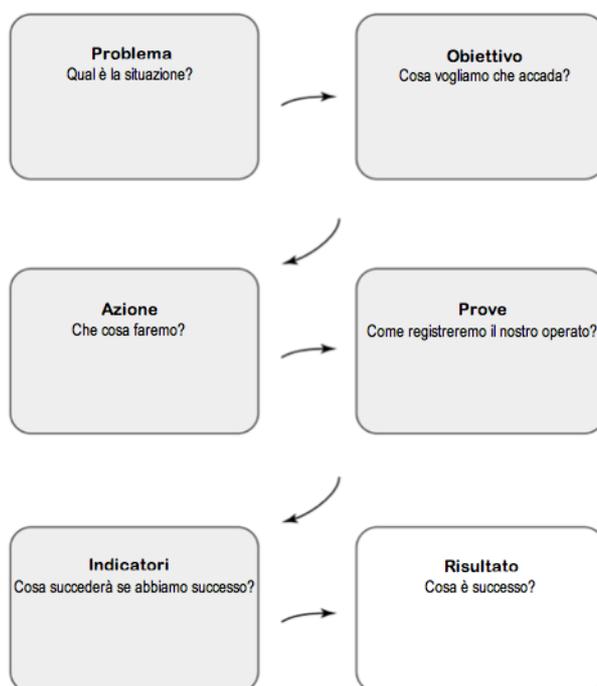
Numero del Workshop	6
Titolo	Pianificazione dell'azione
Età	11 - 16
Durata	50 - 60 minuti
Risultato	Pianificare e mettere in pratica l'azione concordata al Forum.
Quando fare il Workshop	Dopo il Forum.

Speriamo che vi siate divertiti al Forum e che siate ritornati a scuola con molte idee e anche con delle domande in più. Adesso non resta che pianificare in dettaglio e portare a termine un'azione nella vostra scuola: la sfida è quello di coinvolgere tutti gli studenti o comunque più studenti possibile.

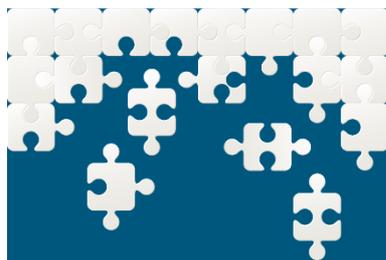
L'obiettivo: portare a termine e raccontarci l'azione entro la fine di Gennaio 2017. Organizzeremo dei Webinar (seminari online) così puoi far sapere come sono andate le tue azioni alle altre scuole della tua città o in Europa.

Il piano d'azione

Potreste aver cambiato i vostri piani durante il Forum. E' il momento di dettagliare e delineare bene la struttura del **piano d'azione** seguendo questo schema. Una volta riempito, lo schema vi fornisce una panoramica del vostro piano e riassume quello che volete fare.



Tenere in ordine



La parte più difficile dell'organizzazione di un'iniziativa è gestire tutti i piccoli compiti che s'incastano insieme per creare l'azione. L'azione è come un piccolo puzzle. Molti pezzetti s'incastano per realizzare la visione d'insieme, ed è importante sapere di cosa è fatto ogni pezzettino e dove si colloca.

Tabella per tenere tutto in ordine

Data	Cosa è necessario fare?	Chi è responsabile?	Chi altro è coinvolto?	Qual è la scadenza?	Cosa succede dopo?

Dalla [App studenti di SFYouth](#) - Pianificare le iniziative

Questa tabella deve essere un documento vivo, sempre aggiornato e potete condividerlo su una piattaforma come Google Docs in modo che ognuno possa contribuire. Consultatela con regolarità mentre portate avanti la vostra azione.

La sfida più impegnativa per chi è responsabile o direttamente coinvolto è quella di fare la propria parte entro i tempi accordati. Potreste incontrare difficoltà inaspettate che potrebbero rallentare il lavoro, ma state tranquilli e cercate di riorganizzare le attività alla luce di questi imprevisti. Incontratevi con regolarità per controllare i progressi e cercate di completare la maggior parte degli incarichi che devono essere svolti tra un incontro e l'altro.

Alcuni consigli su come pianificare un'azione

Queste sono alcune delle iniziative più frequenti che i giovani attivisti organizzano:

1. Lanciare una petizione creativa.
2. Fare pressione su chi prende decisioni, per esempio su un parlamentare.
3. Organizzare un evento.
4. Realizzare un video.
5. Attirare l'attenzione dei media.

Potete trovare altri consigli pratici in inglese per diversi tipi di azioni sul sito web di Oxfam GB [qui](#).